



COMUNE DI SERRAVALLE

Messaggio municipale n. 46 del 30 settembre 2019 (risol. N. 933)

Oggetto: richiesta di un credito di CHF 230'000.- per il concorso di progetto inerente la ristrutturazione con ampliamento del Centro scolastico di Serravalle (sede di Malvaglia).

Gentili presidente, consigliere e consiglieri,

con il nuovo quadriennio il Municipio ha deciso d'intraprendere in modo concreto i passi in direzione dell'obiettivo di risanamento e ampliamento dell'edificio scolastico.

Nell'autunno 2017 è stato incaricato lo studio di architettura Michele e Francesco Bardelli di Locarno di allestire uno studio di fattibilità per la ristrutturazione con ampliamento della scuola elementare di Serravalle con l'indicazione di sfruttare e utilizzare al meglio le strutture esistenti integrandole alle nuove esigenze didattiche e pedagogiche della scuola odierna.

Lo studio di fattibilità ha permesso d'individuare i principi dell'intervento nonché le ipotesi di lavoro utili per l'allestimento di un concorso di architettura che dovrà permettere di trovare le migliori soluzioni possibili per l'intervento di ristrutturazione.

Il progetto scuola

Nel pensare al progetto palazzo scolastico si è innanzitutto ritenuto doveroso quanto necessario considerare le esigenze dell'insegnamento odierno per comprendere come organizzare gli spazi al fine di agevolare il nuovo metodo che considera varie forme di insegnamento-apprendimento che vanno dalle lezioni frontali alle attività didattiche differenziate.

Il Municipio ha quindi naturalmente deciso di coinvolgere i docenti e il direttore per capire le esigenze e i bisogni di allievi/e e corpo insegnante. In effetti, il cambiamento che la scuola sta vivendo in questi anni porta necessariamente anche a una riflessione sulla costruzione e sull'arredamento degli edifici scolastici che devono essere adattati alle evoluzioni didattiche, pedagogiche e strutturali.

A partire dall'autunno 2016 si sono svolti incontri e contatti con i docenti e la direzione degli istituti scolastici bleniesi che sono serviti come base alle riflessioni che man mano si sviluppavano parallelamente al progetto in discorso. L'UTC ha sin dall'inizio fornito un concreto supporto permettendo una discussione efficace e pragmatica grazie alle proprie competenze tecniche.

Queste interazioni e collaborazioni hanno permesso di meglio identificare le esigenze della nuova scuola, dell'insegnamento odierno e, conseguentemente, di comprendere come poter organizzare gli spazi in modo da agevolare il nuovo metodo. L'aula tradizionale dovrebbe ad esempio essere modificata in modo tale da avere la possibilità di creare spazi per lavori individuali e di piccoli gruppi di allievi.

Con un'aula sufficientemente grande, potranno essere presenti degli elementi modulabili che separano l'ambiente, così come interessante sarebbe anche la creazione di aule adiacenti oppure ancora la presenza di aule-laboratorio poste in mezzo a due aule titolari (creazione di una specie di doppia aula).

Il 31 marzo 2017 una delegazione del Municipio e dell'UTC ha incontrato due rappresentanti della SIA, l'arch. Könz Jachen e l'arch. Groisman Gustavo, ai quali sono stati sottoposti gli intenti e le problematiche da approfondire.

Gli architetti hanno espresso il loro apprezzamento per essere stati consultati prima di procedere con una scelta di indirizzo e hanno ritenuto di grande interesse la struttura attuale. Sin da subito i due esperti hanno chiarito di ritenere opportuno, data la situazione attuale, che lo studio di fattibilità considerasse l'intero comparto in quanto i temi in discussione sono molteplici (ampliamento scuola, risanamento energetico, fabbisogno di spazio, necessità di una palestra più grande, fabbisogno di posteggi, circolazione, ecc.). È quindi risultato che il primo passo da intraprendere era d'identificare un coordinatore e svolgere uno studio di fattibilità.

La Conferenza delle Associazioni Tecniche del Cantone, dopo essersi incontrata con rappresentanti della Commissione Concorsi SIA e aver discusso della situazione, ha quindi trasmesso al Municipio i nominativi di possibili coordinatori in grado di occuparsi dello studio di fattibilità e del futuro concorso.

Il Municipio ha infine scelto gli architetti Bardelli di Locarno sulla base della loro esperienza nella ristrutturazione di edifici scolastici.

La scuola elementare

Lo stabile scolastico è ubicato a ridosso della strada cantonale sul lato est e situato sul mappale N. 32 RFD, inserito in località Pedemonte, mentre a sud trova spazio la scuola dell'infanzia.

L'edificio presenta un tetto in tegole a due falde, si contraddistingue per la giustapposizione di volumi distinti ed è composto da parti di muratura rivestite in pietra naturale e parti di facciata con grandi aperture e setti murari intonacati. La struttura della scuola è prevalentemente in calcestruzzo armato (pareti e solette).

Al momento, gli spazi sono così suddivisi:

- al piano interrato (nei bunker): 4 locali utilizzati saltuariamente;
- al piano terra: 4 aule, di cui una utilizzata come aula docenti e una come biblioteca + 1 aula sostegno pedagogico;
- al primo piano: 5 aule, di cui una utilizzata per le attività creative/musica.

La costruzione della scuola è avvenuta nella prima metà degli anni '60, periodo contraddistinto dalla progressiva edificazione sul lato est e d'altro canto con la zona agricola rimasta invariata a ovest della strada cantonale.

Il centro scolastico è stato progettato dall'architetto Silverio Rianda (1892-1973), in collaborazione con i colleghi Cagliani e Terzi e, come si legge nel documento dello studio di fattibilità del 26 marzo 2018, "il centro scolastico di Serravalle è probabilmente una delle ultime opere progettate da Rianda e si caratterizza per un'architettura non più legata unicamente ai dettami del razionalismo ma piuttosto a quelli del funzionalismo e dell'architettura organica ispirata da F.L.Wright e teorizzata soprattutto da Bruno Zevi a partire dalla fine degli anni '40"¹.

¹ Michele e Francesco Bardelli Architetti, "Studio di fattibilità. Comune di Serravalle. Ristrutturazione e ampliamento della scuola elementare, sede di Malvaglia.", Locarno, 26.03.2018, p. 5.

Lo stato di conservazione dell'edificio è tutto sommato buono ma non soddisfa comunque più i requisiti tecnici attuali e non permette quindi di rispondere in modo adeguato alle esigenze scolastiche. Inoltre, il cambiamento di normative adottate in vari ambiti esige che si affronti il tema dell'edificio sotto più aspetti: da un lato esigenze di contenuti che assolvano agli aspetti didattici attuali, dall'altra questioni tecniche come l'accessibilità, il tema energetico, la sicurezza e la presenza di materiali pericolosi².

Le varianti

Come si diceva, allo studio Bardelli è stato fornito un primo allegato riassuntivo nel quale il Municipio ha elencato le necessità di contenuti e riassunto una serie di riflessioni elaborate nel tempo grazie anche all'apporto dell'UTC e dei docenti dell'Istituto scolastico.

Da questo documento è stato allestito lo studio di fattibilità del 26 marzo 2018, passo imprescindibile per poter stabilire i concetti di base dell'intervento che saranno poi sviluppati nell'ambito di un concorso di progetto dopo aver allestito il relativo bando e non da ultimo anche per valutare l'onere finanziario (quantificabile sull'ordine di una decina di milioni di franchi).

Per quanto concerne i contenuti, il Municipio ha indicato le seguenti necessità: 6 aule per sei sezioni, 3 aule-laboratorio, 1 aula di scienze, 1 aula di musica, 1 aula di attività creative, visive e manuali, 1 aula per la biblioteca, 1 aula di sostegno pedagogico, 1 aula docenti, 1 aula polivalente, con palco e possibilità di creare eventi (da legare all'aula di musica), 1 palestra più grande e spogliatoi (maschi/femmine) che permettano lo scambio delle classi per il passaggio da una lezione all'altra, 1 spazio di refezione scolastica con una nuova cucina per SE e SI (si smantella quella nella SI creando così uno spazio disponibile).

Dallo studio emerge come visto l'impellenza di intervenire in vari ambiti dal punto di vista tecnico (accessibilità, energia, sicurezza).

Per quanto concerne invece gli aspetti più di contenuto, l'ipotesi contenuta nel piano di fattibilità inerente l'ampliamento e il risanamento del centro scolastico fa emergere alcuni rilevanti aspetti.

Innanzitutto si chiarisce il fatto che la palestra attuale non è più assolutamente in grado di rispondere alle esigenze di una scuola moderna, a partire dalle dimensioni a quelle degli spazi accessori (atrio d'entrata, spogliatoi, servizi igienici, deposito materiale, ecc.). È pertanto necessario realizzare una nuova struttura in quanto l'ampliamento non è fattibile (dato il volume finito a sé) se non snaturando l'espressione architettonica del portico d'entrata. Una delle condizioni per il Municipio era infatti quella di mantenere l'identità dell'istituto, rispettandone i criteri architettonici.

Di conseguenza, considerato che il Municipio aveva scartato l'idea di una nuova palestra distaccata dal sedime e dall'edificio e che non si voleva sacrificare l'area verde esterna della scuola, l'ipotesi scaturita è stata quella di un nuovo volume che rimanesse collegato alle aule tramite l'attuale porticato e che contenesse la nuova palestra con relativi servizi e uno spazio per la nuova cucina SI/SE e la refezione SE.

La proposta è dunque quella di un volume parzialmente interrato con la palestra al livello - 1 e la zona mensa al pian terreno.

Il piano seminterrato, tra le varie cose, ha l'importante vantaggio che un domani sarà possibile un ulteriore eventuale ampliamento del centro scolastico sopra la copertura della palestra (pur necessitando una modifica dei parametri del PR).

² Michele e Francesco Bardelli Architetti, "Studio di fattibilità. Comune di Serravalle. Ristrutturazione e ampliamento della scuola elementare, sede di Malvaglia.", Locarno, 26.03.2018, pp. 7-9 .

Per quanto riguarda la parte dove ci sono le aule, dallo studio emerge che non è fattibile (altezze, impatto finanziario, architettonica) realizzare degli spazi seminterrati sfruttando la parte di cantinato attualmente occupata dal rifugio della PC. Si propone dunque la soluzione di sopraelevare di un piano, da destinare all'attività didattica.

Il Municipio, dopo avere approfondito il documento, compresi gli aspetti finanziari, ha chiesto alcune modifiche e precisazioni dalle quali è scaturito il primo complemento alla studio di fattibilità del 2 luglio 2018. In sostanza si è chiesto allo studio Bardelli di verificare la conformità e l'adeguatezza della palestra attuale al fine di poter intervenire in modo minimale, così come di valutare il costo di una nuova palestra distaccata e situata sul terreno a sud della SI (part. N. 386 RFD), inserito secondo il PR in "Zona per attrezzature ed edifici privati d'interesse pubblico" (v. art. 41 NAPR: Abitazioni a carattere sociale).

Inoltre, per quanto concerne le esigenze di creare nuove aule, si è chiesto di valutare alternative alla sopraelevazione così come proposta considerando invece la possibilità di creare due piani dentro l'attuale palestra, l'innalzamento del corpo intermedio e l'edificazione di un nuovo elemento a lato dell'entrata principale.

Il complemento dello studio ha chiaramente riconfermato che i vigenti parametri in materia di palestre rendono l'attuale stabile non più conforme e non adeguato ai criteri vigenti, un intervento minimale senza toccare il volume non avrebbe di conseguenza alcun senso.

Riguardo all'ipotesi di una nuova palestra, anche prefabbricata, sul sedime a sud della SI, per la quale sarebbe oltremodo necessaria una variante di PR, si tratterebbe di una scelta architettonica che non avrebbe un impatto significativo sul contenimento dei costi (necessità infatti di rispettare varie prescrizioni, ecc.). La possibilità di modifica dell'attuale volume della palestra sarebbe fattibile tecnicamente ma non comporterebbe risparmi di rilievo rispetto a una demolizione totale con successiva ricostruzione di un nuovo volume. Da un punto di vista architettonico e di rapporti tra i volumi esistenti non si è ritenuto opportuna neanche la modifica del corpo di collegamento attuale (portico), sebbene si tratti di una scelta architettonica che dovrà essere valutata al momento del concorso di progetto.

Lo studio in sintesi presenta due varianti in cui si propongono due diverse disposizioni di contenuti che nel contempo contemplino anche la possibilità di edificare la palestra a sud della scuola dell'infanzia.

A seguito di questo complemento, il Municipio ha chiesto un ulteriore incontro con lo studio Bardelli. L'esecutivo concorda che è preferibile mantenere tutto nell'attuale comparto scolastico e procedere con la demolizione e la ricostruzione dell'esistente palestra con l'inserimento di altri contenuti (refettorio mensa, cucina, aule speciali), preferendo nel contempo preservare il terreno comunale a sud della SI attualmente non edificato.

Scaturisce così un secondo complemento dello studio di fattibilità del 6 luglio 2018 con una terza variante che prevede l'edificazione di un piano supplementare sopra il nuovo edificio palestra/mensa in grado di accogliere tutte le aule speciali.

La terza variante in sostanza prevede, per quanto riguarda il volume a sud, la demolizione della palestra attuale e l'edificazione di un nuovo volume che comprenda la palestra e i suoi servizi al piano interrato, la zona cucina-mensa al pian terreno e un ulteriore livello con le aule speciali. Per quanto riguarda il volume con le aule, lo studio prevede il mantenimento di quelle attuali, con un risanamento conservativo e l'eliminazione dell'attuale aula di sostegno per riportare l'atrio d'entrata alla sua dimensione originale. Questa variante ha inoltre il grande vantaggio, molto importante se non decisivo agli occhi del Municipio, che un nuovo stabile con nuovi contenuti nell'esistente ubicazione permetterebbe di procedere a tappe sulla parte vecchia senza dover così spostare gli alunni, modalità sinonima di minori costi e allo stesso tempo di ridotti disagi per gli allievi.

Dopo queste valutazioni che hanno permesso di porre una solida base di riflessione, il Municipio ha deciso di trasmettere i documenti allestiti dagli architetti Bardelli ai Gruppi politici con l'invito a visionarli e ad approfondirli in vista di un parere allo scopo di continuare a sviluppare questo importante progetto nella maniera più condivisa possibile.

Nell'autunno 2018 sono giunte le prese di posizione dei partiti e alla luce di questo il Municipio ha deciso di domandare allo studio Bardelli ulteriori valutazioni. In particolare si è chiesto di valutare in primo luogo il costo per la demolizione dell'intero stabile esistente e la ricostruzione nell'attuale ubicazione e in secondo luogo il costo per la realizzazione di una nuova sede scolastica in località Boschetto.

Sono così giunte sul tavolo del Municipio due nuove varianti (quarta e quinta) contenute nel terzo complemento dello studio di fattibilità del 19 aprile 2019.

Scartate le due opzioni contemplate nel terzo complemento allo studio di fattibilità per un'evidente questione di costi e di necessità pianificatorie, il Municipio ha formulato una richiesta a cui ha fatto seguito il 7 maggio 2019 un ulteriore e ultimo complemento (4.) allo studio di fattibilità con la sesta variante.

Lo studio è basato sull'ipotesi da un lato di ristrutturare la sede scolastica attuale trasformando la palestra in un nuovo volume verso nord che al pian terreno comprende la mensa, il refettorio e aule docenti e di sostegno mentre al primo piano l'aula di musica con la polivalente e altre aule speciali (scienze e attività creative-manuali-visive).

Nel volume attuale delle aule si ripropone la sistemazione dell'atrio e la formazione della biblioteca, lasciando le altre aule di classe e le aule laboratorio.

Conclusioni

Il 4 luglio 2019 una delegazione del Municipio ha incontrato i consiglieri comunali allo scopo di trovare una convergenza sui principi della ristrutturazione del Centro scolastico e definire gli indirizzi onde permettere al Municipio di portare avanti l'importante incarto.

Sulla scorta di quanto discusso, sono scaturiti i seguenti paletti da inserire nel concorso di progetto:

- conferma dell'attuale ubicazione di scuola e palestra;
- costo massimo come da variante n. 3 (con variazione +/- 10%, compresi ev. costi accessori);
- non spostare gli allievi fuori dal Comune durante la ristrutturazione (mantenerli se possibile in sede non da ultimo per una questione di costi);
- per i contenuti del futuro stabile far riferimento ai contatti coi docenti (v. indicazioni date agli arch. Bardelli per l'allestimento dello studio di fattibilità);
- adattabilità/modularità dello stabile, sulla scorta di quanto condiviso sin dall'inizio con i docenti.

Gli architetti Bardelli hanno quindi allestito un preventivo generale del costo per il concorso di progetto quantificato in CHF 230'000.- (IVA inclusa, v. allegato).

Vista l'esperienza positiva, il Municipio ha ritenuto di assegnare il mandato di coordinamento del concorso agli stessi architetti Bardelli (costo di CHF 39'000.-, considerato nel suddetto preventivo generale).

Visto quanto precede,
s'invita il Consiglio comunale a voler

r i s o l v e r e :

1. È accordato un credito di CHF 230'000.- per il concorso di progetto per la ristrutturazione del Centro scolastico di Serravalle (sede di Malvaglia).
2. Il credito verrà iscritto al capitolo investimenti da utilizzare entro il 31 dicembre 2020 e ammortizzato con un tasso del 6% (art. 12 cpv. 2 Rgfc).

Con ossequio.

Per il Municipio:

Il sindaco
Bianchetti L.

Il segretario
Andreoli C.

Allegato:

- preventivo generale costo concorso di progetto